



IL PROTOCOLLO PER IL BULLISMO e IL CYBERBULLISMO

Stilare un documento che espliciti in modo chiaro la procedura da seguire in caso si presenti un episodio di bullismo o cyberbullismo, è importante per chiarire i ruoli e le competenze di chi interviene, le responsabilità educative e per rispondere con prontezza e chiarezza rassicurando da subito le possibili vittime.

Gli obiettivi principali del protocollo e delle azioni che il documento propone sono, primariamente, proprio quelli di limitare le sofferenze della vittima, di accompagnare il bullo alla piena consapevolezza delle proprie responsabilità, di chiarire a tutti, studenti e genitori, come gli atti di bullismo non siano accettati e di incentivare le segnalazioni di possibili atti.

Al fine di realizzare una scuola inclusiva e priva di forme di prevaricazione il nostro Istituto fissa i seguenti obiettivi:

- utilizzare procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;
- coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica con percorsi di formazione tenuti da esperti per favorire la conoscenza del fenomeno affinché famiglie e docenti siano in grado di cogliere segnali di disagio dentro e fuori la scuola;
- favorire un clima pro-sociale potenziando le abilità sociali dei bambini/ragazzi;
- sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo;
- predisporre un sistema di denuncia che consenta ai ragazzi di segnalare episodi di bullismo;
- intervenire su eventuali casi individuati creando una rete sociale di riferimento;
- identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali;
- identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”;
- sensibilizzare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- sensibilizzare, informare e formare gli educatori in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
- far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete;
- istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- attuare interventi di educazione all'affettività;
- promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco;
- attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

TABELLA SINOTTICA delle DIFFERENZE tra BULLISMO e CYBERBULLISMO	
BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto.	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo.
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo.	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo.
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto, conosciuti dalla vittima.	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente.	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico tragitto casa-scuola, scuola-casa.	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive.	I cyberbulli hanno ampia libertà d'azione online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima.	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo.	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di percepire gli effetti delle proprie azioni.
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

3. DEFINIZIONE DEL FENOMENO

Per rispondere in modo efficace riconosciamo tre fasi:

1. la prima segnalazione

2. la valutazione approfondita
3. le azioni della scuola

1. La prima segnalazione

Tutti (vittima, testimoni, genitori, docenti, personale ATA) devono avere la possibilità di segnalare in modo semplice e tempestivo un atto di bullismo.

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- o un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni: **insiemexbene@icpergine1.it**
- o scatola/box per la raccolta di segnalazioni da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- o sportello di ascolto con professionisti;
- o docente referente per le segnalazioni.

Dopo una prima segnalazione, è necessario che vengano raccolte tutte le informazioni tramite apposita scheda compilata dal Team.

2. La valutazione approfondita

La valutazione è effettuata dal Team per le emergenze formato dai coordinatori delle classi dei bambini coinvolti e, per la primaria, dal referente di plesso, mentre per la secondaria sempre dai coordinatori di classe e la collaboratrice vicaria della dirigente. Partecipano ai team i referenti per il bullismo e il cyberbullismo. Può essere chiesto l'intervento della psicologa dell'Istituto e/o della referente BES di Istituto.

La valutazione approfondita inizia attraverso dei colloqui con gli alunni coinvolti, con i testimoni e, se necessario, anche un confronto con i genitori, dai quali sono raccolte le varie versioni, per permettere una ricostruzione del fatto che prenda in considerazione tutti i punti di vista.

In questa fase è importante non giudicare, perché fondamentale è creare un clima di empatia, disponibilità al confronto, che renda possibile un'oggettiva raccolta delle informazioni. L'obiettivo è quello di valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti per poter così definire un intervento opportuno.

La valutazione deve essere effettuata in modo molto rapido, in circa 2-3 giorni, per permettere un intervento tempestivo ed efficace.

Gli scopi della valutazione approfondita sono:

- raccogliere informazioni sull'accaduto;
- valutare tipologia e gravità dei fatti;
- avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (bullo, vittima, testimoni, difensori...);
- capire il livello di sofferenza della vittima;
- valutare le caratteristiche di rischio del bullo;
- ricostruire la fenomenologia dell'accaduto (ruolo dei compagni, famiglia, insegnanti, altri...);
- decidere quali tipologie di intervento adottare.

Conclusa la valutazione approfondita, il Team per le emergenze convocherà nuovamente gli alunni coinvolti e i genitori per comunicare quanto emerso.

Scopo della valutazione approfondita è quello di arrivare ad una valutazione complessiva della gravità del fatto e, di conseguenza, alla scelta dell'intervento da mettere in atto.

3. Le azioni della scuola

Riconosciuto il fatto come atto di bullismo o cyberbullismo, la scuola, condiviso quanto emerso con la Dirigente, si impegna a convocare, ovviamente in sede separata, la vittima e il bullo con le rispettive famiglie per informarle circa le valutazioni fatte e per comunicare le azioni che la scuola metterà in atto per gestire la situazione a seconda della gravità di quanto successo.

La scuola interverrà in modo graduale cioè, a seconda della diversa gravità dell'episodio di bullismo preso in esame, proporrà interventi differenti per educare il ragazzo/a identificato/a come bullo/a.

Le azioni intraprese saranno:

- discussione in merito a quanto successo, sottolineando responsabilità e conseguenze;
- lettura di testi di testimonianze e conseguente confronto su quanto emerge da questi;
- allontanamento durante la ricreazione e la pausa mensa del bullo dalle vittime, limitandone la socialità;
- sospensione con obbligo di svolgimento di alcuni compiti assegnati dai docenti riguardanti quanto fatto;
- sospensione fino a 15 giorni.

Se il Team di valutazione, dopo lo studio approfondito del caso, ha dei dubbi riguardo alla sua gravità o creda che possa essere considerato un reato penalmente rilevante, chiederà supporto alla Forze di Polizia. A questo punto, se necessario, il fatto verrà denunciato poiché gli insegnanti, in quanto pubblici ufficiali, hanno l'obbligo di denunciare i fatti penalmente rilevanti.

Procedura nei casi di bullismo/cyberbullismo che si verificano

Di fronte a episodi di presunto bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico, dal Referente d'Istituto e dal Team della nostra scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., al fine di possedere dati oggettivi. Pertanto viene allegata una scheda di segnalazione.

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI

Nome di chi compila la segnalazione:

Ruolo:

Data:

Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema				
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1..... Classe: 2..... Classe: 3..... Classe:		Autore/autrice e sostenitori: 1..... Classe: 2..... Classe: 3..... Classe:	
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:			
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?			
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?				
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?				
Chi è stato informato della situazione?	☐ coordinatore di classe ☐ consiglio di classe ☐ dirigente scolastico	data: data: data:	☐ la famiglia del bullo/i ☐ le forze dell'ordine ☐ altro, specificare:	data: data:

	☐ la famiglia della vittima/e data:	
--	---	--

Firma compilatore _____

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
Aggiornamento 1		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:
Aggiornamento 2		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:
Aggiornamento 3		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:
Aggiornamento 4		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:
Aggiornamento 5		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come: